

_Lettera_N_2426

Promemoria per eventuale pubblicazione su L'Unità Cattolica
Collegio Pio in Montevideo,
Torino, anter. 12 novembre 1876

Montevideo capitale dell'Uruguay, giace in amena e ridente posizione con bellissimo porto che la mette in comunicazione commerciale col Plata quindi con tutte le parti del mondo.

Quasi fino alla metà di questo secolo l'Uruguay era unito alla Repubblica Argentina; ma dopo disastrose guerre si separò ed ora è indipendente. La sola Montevideo passa di molto i 100 mila abitanti.

Ma se la separazione da Buenos Ayres dall'Uruguay fu florido per industria e commercio non fu così in fatto di istruzione e di religione. In tutta quella vasta repubblica eravi un solo vescovo che ora non è più e si tollera appena un vicario apostolico.

In mezzo a quella grande popolazione non vi è né piccolo né grande seminario, non vi è collegio cattolico. In vista del crescente bisogno e piuttosto delle calamità ognor più gravi alcuni zelanti signori concertarono di comperare un locale detto Villa Colón, e di offrirlo ai Salesiani affinché ne facessero un collegio per la gioventù di mediana condizione.

Villa Colón o villa Colombo è una magnifica villeggiatura, luogo di passeggiata luogo di convegno e di divertimento per tutta la gente di buon tempo a poca distanza della stessa Montevideo. Non si possono numerare le difficoltà, le spese le questioni che si dovrebbero sostenere; ma tutto fu vinto ed assicurato, quel vasto edificio è tutto nelle mani dei salesiani senz'altra condizione che fare scuola gratuita ai poveri fanciulli specialmente agli Italiani i cui genitori furono colà emigrati. Siccome conservasi tuttora viva la memoria che sua santità Pio IX passò colà per andare nel Chile come incaricato della S. Sede così fu comune il pensiero che il nuovo istituto fosse chiamato collegio Pio per ricordare il passaggio di quel venerando prelato che ora è gloriosamente assiso sulla cattedra di S. Pietro. E Mr. Vera pieno di contentezza domandò una speciale benedizione al Sommo gerarca della Chiesa.

A quella notizia Sua Santità ebbe pure a prova grande consolazione perché se ogni parte del mondo cattolico è oggetto delle sue paterne sollecitudini, lo è in modo tutto particolare per l'Uruguay dove la religione e la moralità sono in uno stato affliggente assai.

Ecco le parole con cui il cardinale Berardi comunica la benedizione implorata. Sua Santità, dice l'eminentissimo porporato cui sta sommamente a cuore la sana e religiosa educazione della gioventù, provò grande e vero conforto che si chiami collegio Pio e di tutto buon cuore manda l'apostolica benedizione a tutti quelli che danno opera all'impianto di questo collegio e con mezzi materiali o morali concorreranno a sostenerlo.

Perciocché questo collegio si auguri molto bene specialmente per la scelta di qualche pianticella da educarsi nel santuario e trapiantarla nel mistico giardino

della chiesa. Una parte dei Salesiani che partiranno al 12 del corrente novembre e saranno destinati pel collegio Pio che sarà aperto nel prossimo gennaio 1877.
Sac. Gio. Bosco